

Ricerca finalizzata RF-2010-2317095

Valutare la resistenza agli antibiotici nei batteri non patogeni legati all'alimentazione: l'impatto sul microbiota intestinale umano

Responsabile scientifico: Antonia Ricci

Nonostante l'importanza di un monitoraggio continuo della diffusione della resistenza agli antibiotici al fine di acquisire informazioni utili per affrontare scelte terapeutiche efficaci, l'obiettivo principale di questa proposta non è focalizzato sul fallimento terapeutico dovuto alla mancanza di efficacia degli antibiotici ma, in termini più generali, sulla considerazione dell'antibiotico fenomeno di resistenza per il suo impatto sull'equilibrio del microbiota umano a lungo termine.

La comunità scientifica sta dimostrando sempre più interesse nel rivelare le correlazioni tra la dieta e lo stato di salute. In realtà, le raccomandazioni dietetiche in tutto il mondo si basano principalmente sull'evidenza che una dieta assortita, ben bilanciata, a basso contenuto di grassi, che comprende diverse porzioni giornaliere di verdure e principalmente di proteine vegetali, ha dimostrato di avere un significato preventivo nei confronti di malattie non trasmissibili come malattie cardiovascolari, diabete e obesità.

Tuttavia, questi suggerimenti dietetici riflettono solo il punto di vista nutrizionale e non tiene in considerazione l'esposizione ai rischi chimici e microbiologici, compresi i determinanti dell'AR attraverso l'ingestione di cibo. Il nostro sforzo sarà indirizzato a colmare questa lacuna chiarendo in che misura il cibo di origine animale e vegetale può contribuire alla costituzione di popolazioni di batteri AR nell'intestino umano.

Inoltre, molte ricerche hanno dimostrato fino a che punto la composizione della microflora intestinale umana può influenzare lo stato di salute. La dinamica del microbiota intestinale è stata anche collegata allo stato nutrizionale in termini di costituzione di sovrappeso o obesità. Tuttavia, a nostra conoscenza, questa è la prima volta che viene studiata la comunità microbica dell'intestino umano concentrandosi sull'impatto dei determinanti dell'AR nella modifica delle loro dinamiche ecologiche.